

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO -
AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI.

LXXIV.

SEDUTA DI MARTEDÌ 6 DICEMBRE 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SULLO

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	577
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (3505) . . .	577
PRESIDENTE	577, 578, 579
BORSARI	578
BOTTA	578
CECCHERINI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	578
GREPPI	578
LOMBARDI RUGGERO, <i>Relatore</i>	577, 578
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	579

La seduta comincia alle 16,55.

MATTARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Di Giannantonio e Ferrari Virgilio.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (3505).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3505, concernente la concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo.

Il disegno di legge è stato approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 12 ottobre 1966.

La V^a Commissione ci ha fatto pervenire il suo parere favorevole espresso in una nota del 29 novembre 1966, relativa alla seduta dello stesso giorno.

Il Relatore, onorevole Ruggero Lombardi ha facoltà di svolgere la relazione.

LOMBARDI RUGGERO, *Relatore*. Il comune di Gorizia si serve, per il rifornimento idrico, degli impianti di Fontefredda e di Moncorona. Queste sorgenti, con il trattato di pace che ha regolato i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, sono passate in territorio jugoslavo. Subito dopo sono intervenuti degli accordi tra il Governo italiano e quello jugoslavo per regolare il rifornimento delle acque e si è giunti alla stipulazione di un primo trattato i cui effetti si sono prolungati fino al 1957. Successivamente, scaduto quel

trattato, altre trattative hanno avuto luogo e nel 1959, ma con decorrenza dal 1957, si sono stabilite le nuove condizioni per una durata di 5 anni.

In base a queste nuove condizioni, l'acqua veniva data a Gorizia per il prezzo di 13 lire al metro cubo. Il prezzo era pesante, ma Gorizia non aveva modo, o per il costo o per difficoltà tecniche, di trovarsi una fonte diversa di rifornimento. Trattandosi anche di un problema connesso con il trattato italo-iugoslavo, il Governo è venuto incontro alle necessità di Gorizia, e si è stabilito che delle 13 lire da pagare per l'acqua, 5,50 fossero pagate dal comune e 7,50 dallo Stato.

Il rifornimento idrico, annuo necessario a Gorizia è di 4 milioni e 500 metri cubi, quindi l'onere a carico dello Stato in base alla legge n. 149 — che ha la durata di 5 anni con decorrenza dal 1957 — è di 33 milioni e 750 mila lire all'anno.

Il trattato prevedeva anche che, in caso di mancata disdetta per via diplomatica da darsi almeno 6 mesi prima, si rinnovasse ogni anno la convenzione. Così siamo andati avanti rinnovando la convenzione di anno in anno dopo il 1962, ed ogni volta stanziando 33 milioni e 750 mila lire a favore del comune di Gorizia. Così è successo per l'anno 1965-66 che è quello che ci interessa.

Il Senato ha approvato il disegno di legge, sottolineando che bisogna trovare il modo di disimpegnare Gorizia dal rifornimento idrico in terra straniera. Il Governo, accogliendo l'ordine del giorno del Senato, ha stanziato, attraverso la Cassa per le aree depresse dell'Italia centro-settentrionale, 200 milioni per Gorizia. Speriamo così che, se non l'anno venturo, almeno tra due anni potremo evitare di stanziare i soliti 33 milioni per il rifornimento idrico della città.

La copertura per questo provvedimento è fornita dai fondi esistenti per il mantenimento degli oneri derivanti dai trattati internazionali, perché evidentemente questa situazione è connessa appunto ad un trattato internazionale.

Concludo, raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Relatore e dichiaro aperta la discussione generale.

BORSARI. Tenuto conto delle notizie fornite dal Relatore circa l'impegno di costruire l'acquedotto per Gorizia che risolverà definitivamente il grave problema del rifornimento idrico, ci dichiariamo favorevoli al provvedimento.

GREPPI. Per le considerazioni di ordine generale esposte dal Relatore dichiariamo che voteremo a favore del disegno di legge.

BOTTA. Concordiamo sull'approvazione del disegno di legge che gioverà ad eliminare questa « servitù » del rifornimento idrico. Vorrei solo far rilevare alla Commissione che il disegno di legge prevede il pagamento della somministrazione sino al 15 settembre 1966. La costruzione del nuovo acquedotto richiederà ancora almeno due anni. È evidente quindi che nel provvedimento in parola manca l'impegno di spesa dal 16 settembre in avanti, cioè sino a quando Gorizia sarà resa autonoma.

LOMBARDI RUGGERO, Relatore. Non è possibile prevedere il contributo anche per il futuro anno perché potrebbe essere data disdetta.

BOTTA. Questo provvedimento ci mette a posto fino al 15 settembre del corrente anno e la data è già superata per cui il contratto si è di già rinnovato.

PRESIDENTE. Faccio osservare che dal 1962 ed anche prima, il contributo erogato è di 33 milioni. Nulla, dunque, avrebbe impedito, dal punto di vista tecnico, di evitare ancora una volta una legge limitata nel tempo, stabilendo che il contributo annuo sarebbe stato vergato continuamente fino a quando la convenzione non fosse stata denunciata.

Visto che l'accordo non è stato denunciato, ci troveremo l'anno prossimo nella necessità di una nuova leggina che copra il periodo dal 16 settembre 1966 al 15 settembre 1967 (periodo, per altro, già iniziato). Per ragioni pratiche non chiederò il rinvio al Senato. Voglio però ribadire che sarebbe stato opportuno, quanto meno, abbinare i due esercizi 1965-1966 e 1966-1967 e, preferibilmente, stabilire un criterio permanente fino alla denuncia dell'accordo.

Non essendovi altri iscritti a parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

LOMBARDI RUGGERO, Relatore. Sono d'accordo con le osservazioni fatte dal Presidente e dall'onorevole Botta, tanto più che il disegno di legge è stato presentato dal Governo il 15 luglio 1966, quando cioè era scaduto il termine per fare la disdetta per il successivo anno.

Comunque siccome dobbiamo pagare, io penso sia meglio non rinviare al Senato il disegno di legge.

CECCHERINI, Sottosegretario di Stato per gli interni. Non ho da aggiungere altre considerazioni a quelle fatte dal Relatore.

Desidero solamente sottolineare che il contratto oggi ha aspetto annuale, per cui bisognerà pensare ogni anno al rinnovo, e quindi anche alla copertura. Ma questa è una considerazione che speriamo non debba risuonare in Aula, né alla Camera né al Senato in quanto, come il Relatore ha accennato, i 200 milioni stanziati a totale carico dello Stato, dovrebbero condurci alla definitiva soluzione del problema.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Dò lettura dell'articolo 1:

È concesso al comune di Gorizia un contributo di lire 33.750.000, a carico dello Stato, quale concorso nella spesa per il rifornimento idrico della popolazione per il periodo dal 16 settembre 1965 al 15 settembre 1966.

Non essendo stati presentati emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Dò lettura dell'articolo 2:

All'onere derivante dalla presente legge si provvederà a carico del capitolo 3249 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966, relativo agli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al Trattato medesimo.

Non essendo stati presentati emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione sul disegno di legge:

« Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del Comune medesimo »
(Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (3505):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

Hanno preso parte alla votazione:

Amodio, Borsari, Botta, Calasso, Cattaneo Petrini Giannina, Del Canton Maria Pia, Diell, Dossetti, Gagliardi, Galluzzi Vittorio, Gambelli Fenili, Greppi, Grimaldi, Jacazzi, La Bella, Lombardi Ruggero, Malfatti Francesco, Mattarelli, Miotti Carli Amalia, Paggiarani, Rampa, Semeraro, Servadei, Sullo e Viviani Luciana.

Sono in congedo:

Di Giannantonio e Ferrari Virgilio.

La seduta termina alle 17,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO